



MEDA : SERVE UN PGT di RIQUALIFICAZIONE E TUTELA AMBIENTALE

L'incontro pubblico di Lunedì 26/07/010 e la lettura dei documenti on line, ha permesso a Sinistra e Ambiente una prima, seppur sommaria e generica, analisi delle linee guida del PGT che l'Amministrazione sta elaborando, individuando anche un primo nucleo di proposte, le criticità e i contenuti difficilmente condivisibili.

CONSUMO DI SUOLO	HA	%
TERRITORIO COMUNALE	823,31	
AREE COSTRUITE	499,65	60,7%
AREE PER INFRASTRUTTURE	50,62	6,1%
AREE LIBERE DESTINATE ALL'EDIFICAZIONE DALL'ATTUALE PRG	25,05	3,0%
AREE LIBERE DESTINATE A SERVIZI	56,30	6,8%
AREE LIBERE AGRICOLE	3,81	0,5%
AREA LIBERE VINCOLATE AD ASPETTI AMBIENTALI	187,88	22,8%

Tab 1 CONSUMO DI SUOLO del PRG vigente (Amm. Asnaghi) (fonte Comune di Meda)

Avremmo apprezzato e apprezzeremmo una **REVISIONE** atta a ridurre le volumetrie e che modifichi quanto previsto dal PRG vigente risalente ad Asnaghi. Si può fare, perlomeno nelle aree ove ancora non v'è stato intervento edificatorio. Sarebbe un primo segnale di maggior attenzione ambientale.

Le nostre proposte

- **AMPLIAMENTO DEL BOSCO DELLE QUERCE** nella porzione medese, sulle aree del nuovo centro sportivo, sui prati e sui residui boschi ad esso adiacenti, sino a raggiungere la linea FNME. La proposta va di pari passo con quella fatta da Legambiente a Seveso e concernente un ampliamento sulle aree agricole sevesine al lato est dell'attuale superstrada. L'ampliamento non inficerebbe i progetti sul comparto sportivo ma li valorizzerebbe.
- **RECUPERO AMBIENTALE** sull'intera area CAVE, quale zona d'ESPANSIONE della prevista COMPENSAZIONE AMBIENTALE limitrofa che sarà realizzata come progetto compreso nell'infrastruttura autostradale Pedemontana.
- Realizzazione d'un corridoio ambientale e di collegamento ciclopedonale con riqualificazione e recupero delle sponde del torrente TARO' per consentire il collegamento Parco della Brughiera - Bosco delle Querce. Diamo atto che quest'ipotesi è contemplata nel documento d'Inquadramento delle politiche urbanistiche ed in quello di piano. Ne chiediamo l'effettiva realizzazione.
- Ulteriori corridoi ambientali di collegamento tra Bosco delle Querce e Parco delle Groane, utilizzando le residue aree verdi tra superstrada (futura autostrada) e tracciato RFI nonché ciclopedonale verso il Parco Brianza Centrale.
- Convenzione con la proprietà per l'apertura al pubblico di Villa e Parco Traversi, elemento CENTRALE QUALIFICANTE della pedonizzazione di P.za Vittorio Veneto e del centro storico.
- Piano di recupero e progetto di museo dell'attività ivi svolta sulle FORNACI quale porta del Parco della Brughiera

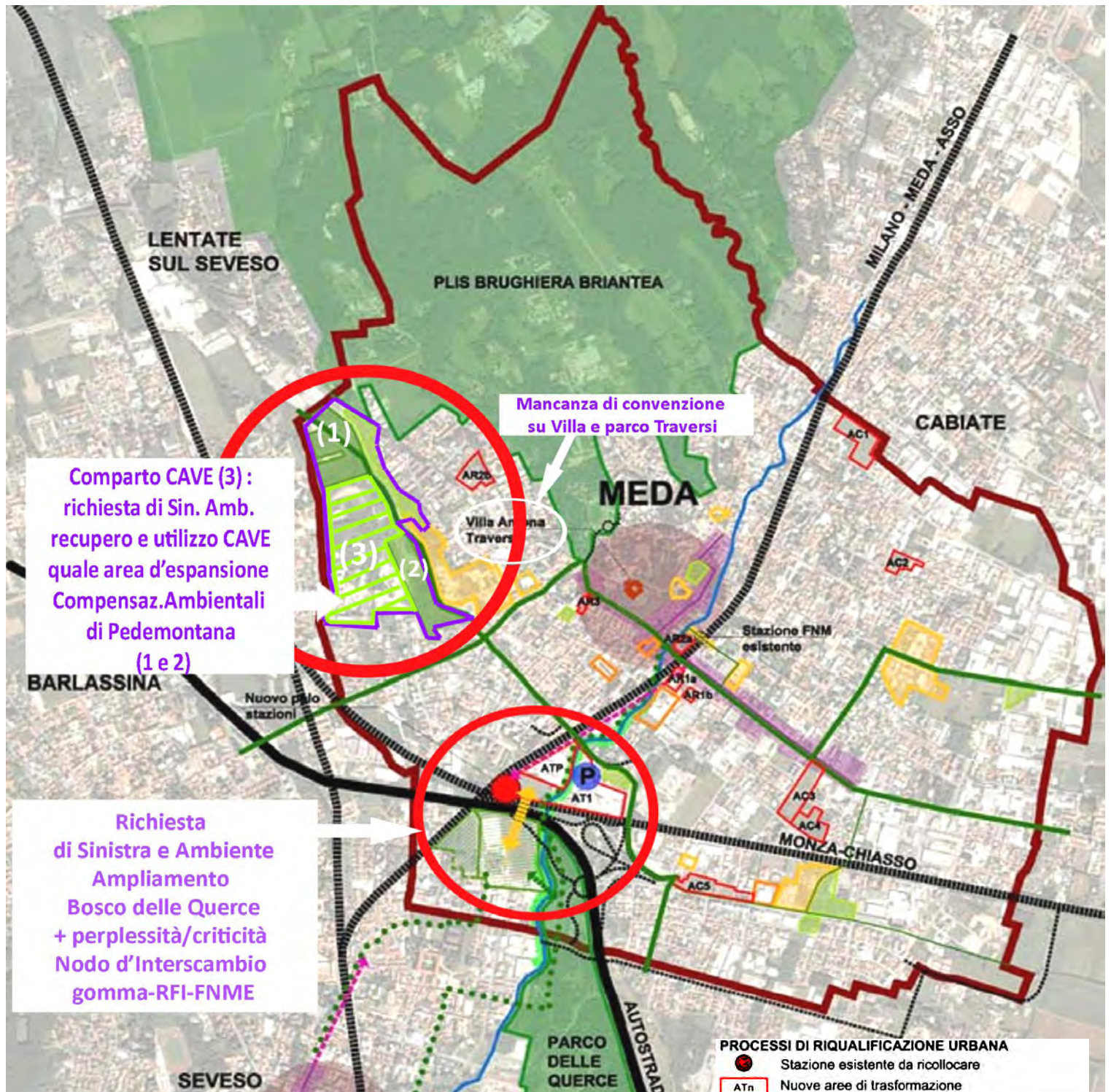
Sopra di tutto il dato, **NEGATIVO per l'AMBIENTE**, che esprime lo stato del territorio medese: **IL CONSUMO ATTUALE DI SUOLO è al 69,88 %**, tra aree già edificate o impegnate per l'edificazione e infrastrutture.

Del precedente PRG (Giunta FI, AN, UDC di Adelio Asnaghi) non tutte le realizzazioni previste sono state portate a termine.

Purtroppo, il nuovo PGT, pare ratificare questi passati e ancora irrealizzati progetti edificatori, confermando l'elevata percentuale di **CONSUMO DEL SUOLO**.

CONSUMO DI SUOLO	HA	%
TERRITORIO COMUNALE	823,31	
AREE COSTRUITE	522,88	63,5%
AREE PER INFRASTRUTTURE	50,62	6,1%
AREE LIBERE DESTINATE A SERVIZI	55,12	6,7%
AREE LIBERE AGRICOLE	3,81	0,5%
AREA LIBERE VINCOLATE AD ASPETTI AMBIENTALI	187,88	22,8%

Tab 2 Situazione **derivante dal PGT ora in elaborazione** (fonte Comune di Meda)



Comperto CAVE (3):
 richiesta di Sin. Amb.
 recupero e utilizzo CAVE
 quale area d'espansione
 Compensaz. Ambientali
 di Pedemontana
 (1 e 2)

Mancanza di convenzione
 su Villa e parco Traversi

Richiesta
 di Sinistra e Ambiente
 Ampliamento
 Bosco delle Querce
 + perplessità/criticità
 Nodo d'Interscambio
 gomma-RFI-FNME

LEGENDA:

SISTEMI URBANI

- Nucleo centrale**
 Il nucleo centrale corrisponde al centro civico della città, dove sono presenti i principali servizi
- Assi urbani commerciali**
 La maggior parte degli esercizi commerciali di Meda si concentrano lungo gli assi di corso Matteotti-via Indipendenza e via Solferino.
- Complessi monumentali**
- Poli scolastici**
- Plessi scolastici**
- Servizi**

SISTEMA AMBIENTALE

- Torrente Tarò**
 Il tracciato urbano del torrente Tarò è di fatto l'elemento di continuità tra i diversi sistemi di Meda. Attualmente le sponde del torrente risultano fortemente antropizzate
- Parchi**
- Aree verdi pubbliche**

SISTEMA INFRASTRUTTURALE

- Tracciato ferroviario**
- Autostrada Pedemontana Lombarda**
- Indicazione schematica dei nuovi accessi previsti dalla Pedemontana e progetti correlati**

PROCESSI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA

- Stazione esistente da ricollocare**
- ATn** Nuove aree di trasformazione
- ARn** Aree di trasformazione in ambiti di riqualificazione urbana previsti dal Documento d'Inquadramento
- AT1** Aree di trasformazione previste dal PRG vigente con modifiche normative
- ATP** Aree di trasformazione per il rilancio delle attività produttive
- Polo sportivo da riqualificare e riconnettere al sistema urbano principale**
- Progetto ciclodromo**
- Progetto Pedemontana: Opere di compensazione ambientale -progetto locale 15**
- Nuova stazione integrata FNM - FFSS**
- Potenziamento commerciale degli assi urbani**
- Previsione percorso ciclopeditonale di connessione tra i centri storici di Meda e Seveso**
- Percorsi ciclopeditonali previsti dal progetto MiBici**
- Percorsi ciclopeditonali di previsione comunale**
- Superamento delle barriere urbane con percorsi ciclopeditonali**
- Connessioni funzionali**
- Parcheggio di interscambio**
- Riqualificazione sponde del torrente Tarò**
 Sono previste opere di riqualificazione e valorizzazione delle fasce ripariali tramite opere di rinaturalizzazione delle sponde e la piantumazione di arbustive igrofile.

Le criticità, le perplessità, le positività da integrare

Molte sono le nostre perplessità riguardanti il progetto realizzativo **del nodo d'interscambio gomma/ferro e RFI/FNME**

AREA AT1	
Proprietà	Privata
Superficie	62.273 mq
Indice (mc/mq)	3
Volume	186.819 mc
Destinazioni d'uso	Servizi/Commerciale
Obiettivi di PGT corrispondenti	A-1; A-2; B-1
Coerenza esterna	Coerente
Coerenza interna	Coerente
Effetti previsti	Riconnessione dei diversi sistemi urbani di Meda
	(+?)
	(-?)
Prescrizioni e adempimenti di PGT	<p>Si dovranno prevedere opere di rinaturalizzazione delle sponde del Torrente Tarò e riqualificazione della fascia ripariale tramite la piantumazione di vegetazione igrofila lungo l'intero tracciato interno all'ambito di intervento. Dovrà essere garantito un percorso ciclopedonali all'interno della fascia ripariale che connetta il nucleo centrale di Meda e il Parco delle Querce. Sono previsti anche attraversamenti sul torrente al fine di garantire la continuità dei percorsi sull'intera area.</p> <p>Le trasformazioni sono subordinate all'edificazione del nuovo polo stazioni integrato al nuovo sistema di servizi e commercio e la realizzazione di un parcheggio di interscambio ferro-gomma e la riqualificazione della viabilità che garantisca l'accessibilità all'area ai nuovi flussi indotti.</p> <p>In particolare si dovranno prevedere opere di riqualificazione di via Busnelli, con l'inserimento di percorsi ciclopedonali e interventi sull'arredo urbano. Dato la complessità dell'intervento, l'attuazione potrà essere suddivisa in più piani attuati. I diversi sub-ambiti potranno differire per dimensioni e indici a seconda delle diverse esigenze specifiche, sfatto salvo il limite massimo dell'indice territoriale complessivo (3mc/mq).</p>

previsto nell'area AT1 (vedi scheda a lato).

Premettiamo che, allo stato attuale, tale progetto pare di difficile realizzazione, considerato la totale indisponibilità di fondi Regionali e i disaccordi tra i Sindaci della tratta B2 di Pedemontana sulla suddivisione delle economie dell'opera autostradale. Anche l'ipotesi correlata di abbassamento del tracciato ferroviario non pare avere sponsor decisi.

Detto questo, è necessario rimarcare limiti e contrarietà sull'ipotesi progettuale stessa.

Riteniamo un errore **CHIUDERE** le stazioni esistenti di Meda, Seveso e Camnago. Così facendo, si rischia d'incrementare il traffico su Meda per accedere alla nuova stazione d'interscambio. E' opportuno mantenerle come stazioni metropolitane.

Non condividiamo poi l'idea d'una stazione con annessi "servizi e a vocazione commerciale". Parliamo d'una stazione per **MIGLIORARE** la viabilità, spostando il traffico da gomma a ferro, non d'un piccolo centro commerciale con annesse sale cinematografiche etc.

Anche l'ampiezza del parcheggio, ove si parla di 5000 posti è sicuramente sovradimensionata.

Il probabile gioco di scambi d'aree e contrattazione tra Amministrazione e privati proprietari (area ex Medaspan di Franchini e, probabilmente, area Cassina) è complicato e rischioso poiché metterebbe un'ipoteca edificatoria su altre aree

libere (Cave) e snaturerebbe la funzionalità dello stesso nodo d'interscambio, più somigliante a un piccolo centro commerciale che a una stazione

La natura dell'idea potrebbe quindi essere condivisibile, **ma i contenuti e le modalità attuative sono decisamente da rivedere.**

Ci preoccupano altresì gli elevati indici d'edificazione mc/mq previsti in buona parte delle Aree di trasformazione (peraltro eredità dell'Amm. Asnaghi) che andrebbero invece ribassati, perlomeno laddove non ci sono cessioni di parti all'uso pubblico. Alcune di queste aree di trasformazione, destinate ad uso servizi pubblici e privati e al produttivo, si divorano le residue zone agricole (prati) rimaste (**vedi area AC3 e AC4 in viale Lombardia e AC5 in via Tre Venezie**). Vorremmo capire il dettaglio dell'insediamento e ipotizzare un'alternativa fatta da una "ricostruzione" a verde pubblico.

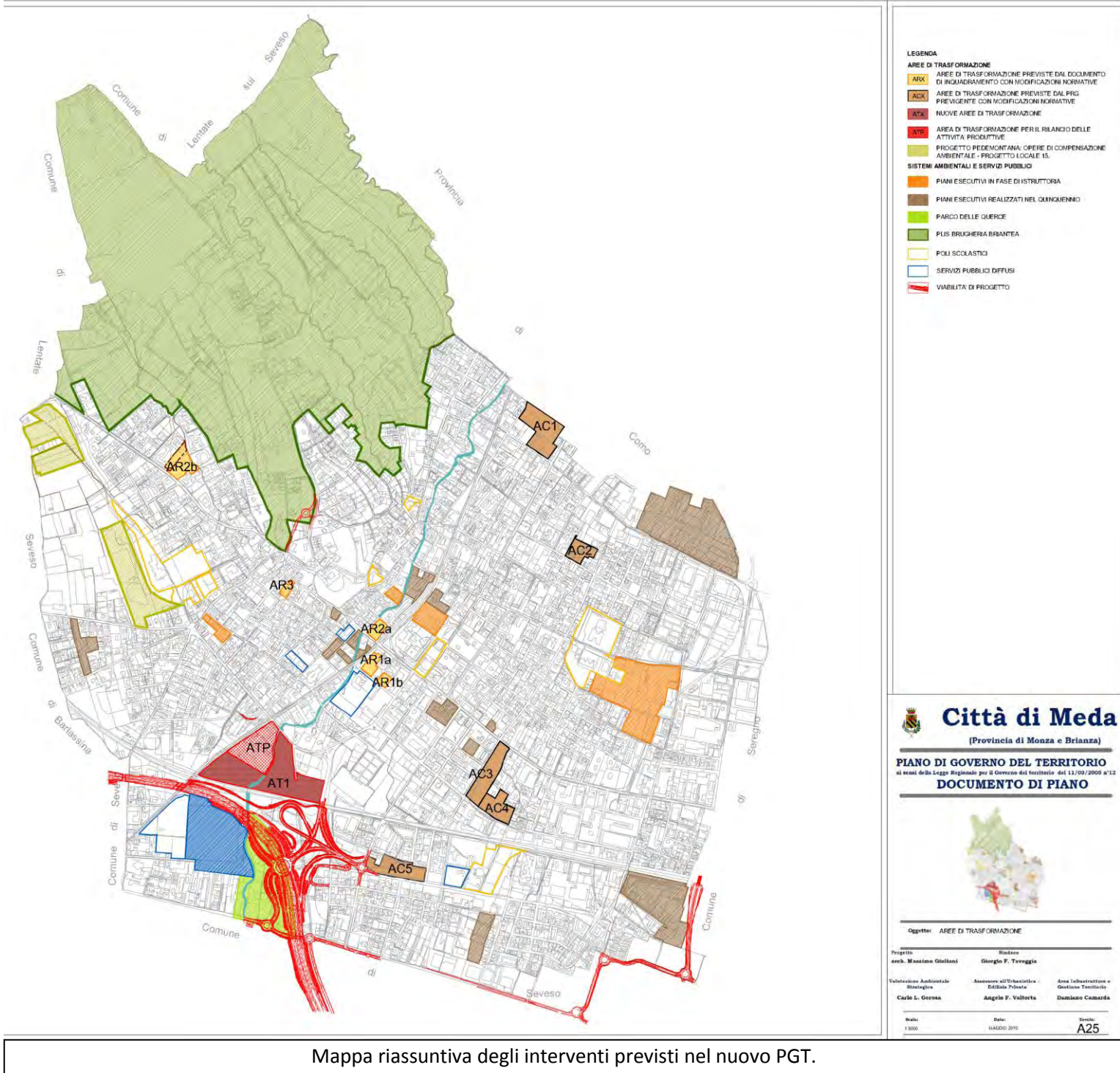
Così come non si comprende l'uso dell'attuale area (prato) in via Manzoni, di proprietà PUBBLICA, che definita come AR2b viene destinata a residenziale, sottraendo ulteriore suolo in una zona limitrofa al confine del Parco della Brughiera.

Positiva e da monitorare l'idea del recupero del centro storico e della pedonalizzazione definitiva di Piazza Vittorio Veneto. Purtroppo è un'idea monca. Manca, infatti, una qualsiasi forma di **CONVENZIONE con la proprietà per L'UTILIZZO PUBBLICO di PARCO e VILLA TRAVERSI e il RECUPERO DELLE FORNACI. Villa Traversi e Fornaci, costituirebbero l'elemento QUALIFICANTE e IL POLO ATTRATTIVO** d'un area pedonale centrata sugli aspetti storici e architettonici del comparto di P.za Vittorio Veneto.

Nella stessa logica, è condivisibile la volontà d'acquisire al patrimonio pubblico villa Besana, dietro l'attuale stazione delle FNME, ad uso biblioteca civica. Ci pare da rivedere l'alto indice edificatorio previsto in questo comparto.

Come nostra pratica, intendiamo andare più a fondo nell'analisi e confrontarci sia con l'Amministrazione Comunale, quale soggetto Istituzionale sia con le forze politiche locali della allora coalizione che sostenne la candidatura di Luigi Buraschi a Sindaco.

Vogliamo, infatti, cercare e trovare condivisioni per far emergere aspetti di RIQUALIFICAZIONE E TUTELA AMBIENTALE da inserire nel futuro PGT.



Mappa riassuntiva degli interventi previsti nel nuovo PGT.

Sinistra e Ambiente - Meda